



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

***Assessore alle Politiche Sociali, Politiche Abitative,
Servizi Demografici e Stato Civile***

Ferrara, 28 aprile 2022

**Alla Consigliera del Gruppo Misto
Anna Ferraresi**

**p.c. All'Ufficio del Presidente del Consiglio
Al Segretario Generale
All'Ufficio di Gabinetto del Sindaco
All'Ufficio Assistenza agli Organi
All'Ufficio Stampa**

LL.SS.

Oggetto: risposta all'Interrogazione P.G. 42456-2022

Gentile Consigliera,

con riferimento all'interrogazione in oggetto si riferisce quanto segue.

Il dormitorio di Via XX Settembre fa parte dell'accoglienza denominata Piano Freddo, che prevede nei mesi invernali, l'accoglienza notturna dei senza fissa dimora. Il periodo di apertura del Piano Freddo va da novembre ad aprile di ogni anno salvo modifiche legate al freddo o altre emergenze.

A risposta della situazione pandemica, su indicazione del Comune di Ferrara, il dormitorio del Piano Freddo da gennaio 2021 sino all'attuale chiusura, che avverrà il 30 aprile 2022, non ha subito interruzioni o chiusure rimanendo aperto anche di giorno.

Le persone attualmente ospiti nel dormitorio uomini sono 17. Il Piano Freddo prevede una sistemazione alternativa solo alle persone che hanno una fragilità sanitaria o una vulnerabilità sociale. Delle 17 persone, 7 verranno aidate dal servizio sociale con percorsi di accoglienza utilizzando posti in convenzione. Le restanti persone troveranno una collocazione in autonomia attraverso conoscenti anche fuori dal territorio di Ferrara, oltre ai richiedenti asilo che verranno inseriti in percorsi CAS. Il progetto

transizione donne rimarrà aperto ripristinando la modalità di apertura solo nelle ore notturne, dal 1 maggio 2022 con orario 19 – 9.

I settori Adulti e Anziani di Asp si attivano dando ascolto, supporto e orientamento, sostenendo la persona nelle problematiche presentate. Le persone accolte possono chiedere un posto letto temporaneo o richiedono altri aiuti o interventi. I progetti devono essere sempre in condivisione con la persona che ha bisogno. Una presa in carico prevede che ci sia un coinvolgimento attivo della persona in difficoltà (andando oltre al puro assistenzialismo). Un ulteriore sostegno alle persone senza fissa dimora è l'attivazione dell'Unità di Strada, nata nel 2019, che oltre ad avere un compito di monitoraggio sul territorio di Ferrara distribuisce anche i kit di vestiario, sacchi a pelo, coperte, kit igienici.

Il personale medico che in data 25 marzo ha visitato un ospite su richiesta dall'operatore in struttura non ha rilevato problematiche di natura sanitaria tali da prevedere un ricovero. È nota ad Asp la fragilità della persona e da tempo sta cercando soluzioni idonee. È in atto un percorso di rimpatrio assistito ed è stata nuovamente richiesta una valutazione psichiatrica. La non adesione agli interventi rende complessa la risoluzione del caso. Grazie alla collaborazione con una associazione del territorio, la persona verrà temporaneamente ospitata in una loro struttura residenziale permettendo così al servizio di continuare a lavorare sulla situazione.

Rispetto a questo punto, se il personale sanitario non ha rilevato gli estremi per procedere rispetto ad un accertamento sanitario obbligatorio, nè un semplice ricovero, non è necessario che il Sindaco si attivi in tal senso.

Cordiali saluti.

Assessore
Cristina Coletti
(Firmato digitalmente)